

*Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
di concerto con
il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, e successive modifiche ed integrazioni, recante *“Attuazione delle deleghe conferite al Governo con gli articoli 27 e 29 della legge 30 aprile 1969, n. 153, concernente revisione degli ordinamenti pensionistici e norme in materia di sicurezza sociale”* e, in particolare, l’articolo 33, come modificato dall’articolo 42, della legge 9 marzo 1989, n. 88, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 6 gennaio 1978, n. 58, e successive modifiche ed integrazioni, recante *“Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige in materia di previdenza e assicurazioni sociali”*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 280, recante *“Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Trentino-Alto Adige in materia di disciplina delle commissioni comunali e provinciali per il collocamento al lavoro”* ed, in particolare, l’articolo 9 bis, introdotto dall’articolo 1, del decreto legislativo 21 settembre 1995, n. 430, concernente *“Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige recanti delega di funzioni amministrative alle province autonome di Trento e di Bolzano in materia di collocamento e avviamento al lavoro”*;

VISTO, il citato articolo 33, del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, come modificato dall’articolo 42, comma 1, n. 5), della legge n. 88 del 1989, e successive modifiche ed integrazioni, il quale prevede che il Comitato regionale INPS è composto, tra l’altro, dal *“dirigente dell’ufficio regionale del lavoro o dell’ispettorato regionale del lavoro”*;

VISTO il citato articolo 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 280, che prevede, tra l’altro, la delega *“alle province autonome di Trento e Bolzano”* dell’*“esercizio delle funzioni amministrative attribuite all’ufficio regionale e agli uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione di Trento e Bolzano nonché alle sezioni circoscrizionali per l’impiego ricadenti nei rispettivi territori”* ed, altresì, la soppressione del predetto ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione;

CONSIDERATO che non può essere modificata la composizione numerica del Comitato regionale INPS per il Trentino-Alto Adige prevedendo la partecipazione di due rappresentanti delle Province Autonome di Trento e di Bolzano, in luogo dell’unico previsto dal citato articolo 42, comma 1, n. 5), della legge n. 88 del 1989, e che pertanto i due rappresentanti delle predette Province Autonome si alternano ciascuno per ventiquattro mesi nel precitato incarico occupando un solo posto;



*Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
di concerto con
il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, recante *“Attuazione della delega conferita dall'art. 1, comma 32, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, in materia di riordino e soppressione di enti pubblici di previdenza e assistenza”*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e, in particolare, l'articolo 53;

VISTO l'articolo 7, comma 10, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, rubricato *“Soppressione ed incorporazione di enti ed organismi pubblici; riduzione dei contributi a favore di enti”*;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modifiche ed integrazioni, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modifiche ed integrazioni, recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e successive modifiche ed integrazioni, recante *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 16 novembre 2023, concernente la ricostituzione del Comitato dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) per la Regione Trentino-Alto Adige, con il quale è stata nominata, tra gli altri, la dott.ssa Sandra Cainelli, quale componente in seno al Comitato di cui trattasi, in rappresentanza e su designazione della Provincia Autonoma di Trento;

VISTA la nota del 4 dicembre 2024 con la quale la Provincia Autonoma di Trento ha trasmesso l'atto di dimissioni della dott.ssa Sandra Cainelli dal predetto incarico e contestualmente ha indicato, in sostituzione, la dott.ssa Giuliana Cristoforetti, trasmettendo la relativa documentazione, da ultimo perfezionata in data 5 dicembre 2024;

RITENUTA, sulla base dell'istruttoria effettuata dalla Direzione generale per le politiche previdenziali, la necessità di procedere alla sostituzione della dott.ssa Sandra Cainelli



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

di concerto con

il Ministro dell'Economia e delle Finanze

DECRETA

Articolo 1

(sostituzione componente del Comitato regionale INPS per il Trentino-Alto Adige)

1. La dott.ssa Giuliana Cristoforetti è nominata componente del Comitato dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) per la regione Trentino-Alto Adige, in rappresentanza e su designazione della Provincia Autonoma di Trento, ed in sostituzione della dimissionaria dott.ssa Sandra Cainelli.
2. La dott.ssa Giuliana Cristoforetti rimarrà in carica per il restante periodo del quadriennio di durata del Comitato.

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali www.lavoro.gov.it.

Roma,

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali

Il Ministro dell'economia e delle finanze

